

LO SCONTRO POLITICO.

Bogi domani presenta una prima proposta per l'antitrust tv Mastella invita il Polo alla saggezza, Pannella alla guerra

Referendum o legge? Berlusconi tentenna Gambino: Dini farà la sua parte

Si voterà l'11 giugno per i referendum sulla Mammi? Domani Bogi presenta una prima proposta per evitarli. «Se c'è l'intesa - preannuncia Gambino - il governo farà la sua parte»

derne una seconda a metà, una terza al 25% e così via) Letta son da gli «aversari» dentro Forza Italia si moltiplicano gli appelli alla trattativa ma nessuno muove con cretamente un passo

la proposta di Bogi Contro la trattativa si scatenano invece i pannelliani che a Berlusconi rivolgono un fraterno e appassionato appello perché impedisca in ogni caso e con ogni mezzo legale il sequestro dei referendum da parte del Parlamento partitocratico

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Domani si riunisce il comitato ristretto della commissione napoletana cioè di quelli organi simili parlamentari istituito dalla Fininvest per procedere al riordino del sistema radiotelevisivo

Perché tanta cautela e tanti forse fra le fila del «polo»? La verità è che al di là del merito (pur essenziale) sui referendum e sull'eventuale trattativa si gioca una partita politica importante

La posta in gioco All'accordo possibile pare stiano lavorando Gianni Letta e Placido Tatarella Il primo ha avuto contatti con i progressisti e con la Lega il secondo con Dini

In attesa che Berlusconi prenda una decisione i riflettori sono ora puntati sulla proposta che Bogi presenterà domani al comitato ristretto della commissione napoletana

Il governo preannuncia con qualche cautela il ministro Gambino - attende con vivo interesse quanto la commissione napoletana potrà formulare



LA PREGHIERA DI IRENE. La presidente della Camera Pirelli prega durante la cerimonia del 1° Maggio in piazza San Pietro

Le due società che emergono dal voto

MASSIMO PAGI

OSSERVANDO i risultati delle elezioni regionali si resta colpiti dall'allargamento «a macchia d'olio» dei governi di centrosinistra

Il caso delle Marche invece siamo ancora lontani da questo livello anche se una parte importante della strada è già stata percorsa

Di fronte alla crisi del modello di integrazione sociale proprio della società industriale «fordista» le «regioni rosse» in effetti ci propongono una loro soluzione legata ad uno sviluppo graduale che non ha lacerato i legami familiari e comunitari

La società di sviluppo è una società che non ha lacerato i legami familiari e comunitari

«Silvio è il leader, ma abbiamo sbagliato i toni in campagna elettorale. La 194? Vogliamo cambiarla» Gasparri: «Fini sparito? Macché è solo stanco»

«Abbiamo parlato troppo di date di elezioni e poco di programmi e di politica. E questa è un'autocritica. Dobbiamo abituare a toni diversi anche militanti e fedelissimi»

ni che usati nel Polo, certe parole, certe accuse gridate. Probabilmente sì. Dobbiamo cercare di far prevalere il ragionamento e la proposta piuttosto che i toni forti

me di possibili leader Pensate mai alla possibilità di recuperare Dini? Be. Dini culturalmente non è di sinistra. Ora sono solo le vicende politiche che lo fanno diventare un depositario del consenso di sinistra

STEFANO DI MICHELA

ROMA. Onorevole Gasparri voi di An ad angeli custodi come state messi? Il Cavaliere giura di essere ben fornito

Non pensa che in questi mesi An ha dato l'impressione di essere appiattito su Berlusconi? No. Non penso. Anche perché è importante il successo della coalizione più che dei singoli partiti

Questi referendum sulla Mammi si faranno? Sì faranno a meno di un miracolo. Sì noi siamo uomini di fede e di chiassa. Ma mi pare di vederla i tempi troppo stretti per i miei

Ma Mastella, vostro alleato, pare preferire la primavera del '96... Non sarebbe utile al paese. E comunque come Polo tutto questo parlare di elezioni anziché di programmi non ci aiuta proprio

Onorevole Gasparri, provi a rispondere con franchezza: è ancora Berlusconi il leader su cui puntate? Sì, è lui. Ma non nomi di futuro leader? No. C'è il Polo. Non si è parlato di nomi di Di Pietro e di Berlusconi

Se si è passati ad esso ad esempio le regioni conquistate dalla centrosinistra occorre distinguere quelle della «tradizione industriale» dalle Marche possiamo spin

UN DISCORSO a parte va fatto infine per Liguria e Lazio. Si tratta di due regioni che hanno diversi tratti in comune

Per contro le regioni dell'estremo Nord e dell'estremo Sud «sia pure a livelli di sviluppo assai diversi» danno l'idea di società meno «integrate» sottoposte a maggiore cambiamento demografico e sociale

Per concludere possiamo ricordare che una di ragioni che sono state conquistate oggi per il primo volta dal centrosinistra è la cultura politica